

TRUZZU ANNUNCIA RICORSO

**Todde: la giunta c'è,
ma braccio di ferro
con il Pd sulla Sanità**

» LISSIA A PAG. 15



SARDEGNA

Todde, 1° scoglio: liberare la sanità (anche dai dem)

» **Mauro Lissia**

CAGLIARI

Con il candidato battuto **Paolo Truzzu** (FdI) che ancora parla di ricorsi contro l'esito delle elezioni del 25 febbraio in Sardegna la partita politica si sposta sul campo accidentato della sanità, 4 miliardi sui 9 del bilancio regionale da spendere in assistenza e ospedali. Non è solo una questione di portafogli e interessi collegati: appena ieri la fondazione **Gimbe** ha confermato come il servizio sanitario dell'isola sia in uno stato di sofferenza allarmante, con pochi medici e infermieri, pazienti costretti a emigrare per sottoporsi a banali interventi chirurgici.

IL NODO ANNUNCIATO è questo: la nuova presidente della giunta regionale **Alessandra Todde**, frutto dell'abbraccio M5S-Pd, vuole un tecnico di sua stretta fiducia alla guida della sanità. Vuole sceglierlo

lei, una donna o un uomo non necessariamente legato al M5S ma di provata competenza e distanza da lobby e baronati locali. Il nome non c'è o almeno non circola, la sola certezza è che andrebbe in quota 5S, cui poi resterebbero altre due caselle nell'esecutivo. Todde vorrebbe formare la squadra prima di Pasqua, per poi convocare la prima seduta del consiglio subito dopo. Programma ambizioso, considerato che gli scogli politici da aggirare non sono pochi. Al di là dei nomi, è in ballo la distribuzione delle deleghe pesanti: su tutte la salute, poi trasporti e urbanistica. Da affrontare, nel quadro degli accordi, c'è la posizione di tre pezzi da novanta del panorama politico sardo del momento: la consigliera del M5S **Desirè Manca**, con 8.092 preferenze la più votata il 25 febbraio, il segretario regionale del Pd **Piero Comandini** (5.665 vo-

ti) e soprattutto l'ex sindaco di Cagliari **Massimo Zedda**, che non si è candidato ma ha sostenuto con la lista progressista Todde, lasciando **Renato Soru** al suo destino di mancato terzo incomodo fra i due schieramenti maggiori. L'accordo di partenza era che al M5S sarebbe andata la candidatura per la Regione e al Pd quella per il sindaco di Cagliari, la cui elezione è questione di mesi.

Ed è qui che si incrociano le ambizioni di Zedda e Comandini: se il segretario del Pd di-



Peso: 1-2%, 15-46%

menticasse il municipio del capoluogo sardo e si accontentasse della presidenza del Con-

siglio regionale l'ostacolo sarebbe superato, sempre che Desirè Manca, anche lei in corsa, accetti qualcosa in meno della poltrona più alta dell'assemblea.

SECONDO altre narrazioni, Manca potrebbe concorrere alla sanità, andando a confrontarsi con il potente ex sindaco di Sassari **Gianfranco Ganau**, il tecnico vicino ai dem **Giovanni Maria Soro** e l'ex direttore generale della sanità **Giuseppe Maria Sechi**.

L'impressione diffusa però è che per la sanità Alessandra Todde sia decisa a esercitare pienamente i suoi poteri di scelta, convinta che quello dei servizi sanitari sia il problema

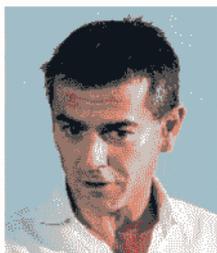
dei problemi, il più urgente da affrontare dopo lo sfascio provocato dall'amministrazione uscente. Per gli altri assessorati (al Pd ne andranno tre, più la presidenza del consiglio) sono in corsa **Giuseppe Meloni** (bilancio), **Cesare Moriconi** (ambiente), **Maria Del Zompo**, **Anna Maria Busia** e **Camilla Soru**. **Francesco Agus** (progressisti) potrebbe andare al personale e affari generali, l'intellettuale indipendentista di "A Innantis" **Franciscu Sedda** avrebbe la cultura, poltrone possibili anche per **Carla Medau** di Orizzonte comu-

ne, mentre per **Antonio Piu** dei Rossoverdi ci sarebbero i lavori pubblici. Da sciogliere il nodo dei trasporti, altro punto dolente dopo il disastro della gestione Solinas: serve un tecnico per ripristinare una continuità territoriale efficiente.

GIUNTA IL BRACCIO DI FERRO TRA IL PD E PRESIDENTE

ORA IL DUELLO PER IL SINDACO DI CAGLIARI

TRA I NODI che Todde dovrà sciogliere nei nuovi assetti sardi uno investe la scelta del candidato sindaco per Cagliari: se il segretario regionale del Pd, Piero Comandini, dovesse andare a fare il presidente del consiglio regionale, allora potrebbe esserci il via libera per Massimo Zedda



Al via Alessandra Todde vuole fare presto la sua giunta. A sinistra, Massimo Zedda poi Piero Comandini
FOTO LAPRESSE



Peso:1-2%,15-46%